

# COMUNE DI VILLANTERIO

## Provincia di Pavia

### DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### N. 19

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVI STATUTO E REGOLAMENTO GRUPPO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI VILLANTERIO**

L'anno 2023 addì 27 del mese di luglio alle ore 21.15, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria urgente ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

|    |                     | P. | A. |     |                 | P. | A. |
|----|---------------------|----|----|-----|-----------------|----|----|
| 1° | Silvio CORBELLINI   | X  |    | 8°  | Giuseppe SCOTTI | X  |    |
| 2° | Filippo FRANCIAMORE | X  |    | 9°  | Elena BOCCHIOLA | X  |    |
| 3° | Stefania VALENTINI  | X  |    | 10° | Paola TESTA     |    | X  |
| 4° | Virginio CLERICI    | X  |    | 11° | Giuseppe SAVOIA |    | X  |
| 5° | Patrizia MARTINEGHI | X  |    | 12° | Gianluigi POMA  |    | X  |
| 6° | Angela SCHIAVINI    | X  |    | 13° | Jacopo MUTTI    |    | X  |
| 7° | Massimo PAGANI      | X  |    | 14° |                 |    |    |

Assiste il Segretario Comunale Dr. Ferrara Giuseppe

Il Sig. Corbellini Silvio - Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVI STATUTO E REGOLAMENTO GRUPPO DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI  
VILLANTERIO**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Sindaco;

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 27/04/1998 veniva approvato lo Statuto e il regolamento del Gruppo di Protezione Civile di Villanterio;

Premesso che il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" ha apportato profonde modifiche alla disciplina delle attività di Protezione Civile ed il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ha apportato innovazioni nella gestione dei Gruppi Comunali di Protezione Civile nell'ambito del cosiddetto "terzo settore";

Atteso che l'articolo 35 del Codice della Protezione Civile, definisce il Gruppo Comunale quale ente del terzo settore costituito in forma specifica, rinviando all'emanazione di uno schema tipo da approvare con apposita direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 del Codice che preveda, in particolare:

- che il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale e ne è responsabile;
- che all'interno del Gruppo Comunale è individuato, secondo i principi di democraticità, un coordinatore operativo dei volontari, referente delle attività di questi ultimi, e sono altresì individuate la durata e le modalità di revoca del coordinatore;

Dato atto che in data 22.12.2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emanato la direttiva recante "Approvazione di uno schema – tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile" in attuazione dell'articolo 35, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Considerato che i comuni, in ragione della tipologia e/o natura dell'attività autorizzata, nella propria autonomia, possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un Gruppo comunale di volontariato di protezione civile, sulla base dello schema-tipo approvato, basato sugli elementi fondamentali riportati nella direttiva summenzionata, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo n. 1 del 2018 «Codice di protezione civile» e, per quanto compatibili, dell'art. 21 del decreto legislativo n. 117 del 2017 «Codice del Terzo settore», in maniera aderente ai principi di differenziazione e adeguatezza;

Dato atto che l'art. 1 della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile stabilisce quanto segue:

**"1. Finalità e principi**

*omissis..... Costituiscono elementi fondamentali del regolamento del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile le prescrizioni di cui all'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, che prevede:*

- a) che il comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale e ne è responsabile;*

b) che all'interno del Gruppo comunale è individuato, secondo i principi di democraticità, un coordinatore operativo dei volontari, referente delle attività di quest'ultimi, e sono altresì individuate la durata e le modalità di revoca del coordinatore.

omissis.....

Costituiscono, altresì, elementi fondamentali del regolamento del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile le seguenti prescrizioni di cui all'art. 21 del Codice del Terzo settore, in quanto applicabili ai predetti gruppi comunali:

a) la denominazione, così formulata: «Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del comune

di .....»;

b) l'assenza di scopo di lucro e la previsione di attività e azioni spontanee e gratuite;

c) le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;

d) lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 5, comma 1, lettera y) del Codice del Terzo settore;

e) i diritti e gli obblighi dei volontari effettivi;

f) i requisiti per l'ammissione di nuovi volontari effettivi e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività svolta, nonché le procedure per la perdita dei requisiti di volontario effettivo;

g) la durata e le modalità di elezione e di revoca del coordinatore operativo.

Ravvisata la necessità di adottare lo Statuto e un nuovo Regolamento per la costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Villanterio, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni e renderlo coerente con i principi e le finalità previste dalla normativa summenzionata;

Ritenuto meritevole di approvazione lo schema di Statuto e il Regolamento per la costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Villanterio composti rispettivamente da n. 9 articoli e da n. 16 articoli, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (All. A e B);

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore";
- la direttiva del 22.12.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

## D E L I B E R A

DI APPROVARE il nuovo "Statuto del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Villanterio" e il nuovo "Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Villanterio", composti rispettivamente da n. 9 articoli e da n. 16 articoli, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (All. A e B);

DI DARE ATTO che lo Statuto ed il Regolamento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 73/1998 perdono la loro efficacia, intendendosi revocati;

DI DARE ATTO che lo Statuto e il Regolamento come sopra approvato, entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;

DI PUBBLICARE il presente Atto, unitamente all'allegato Statuto e Regolamento, all'Albo Pretorio, nonché in apposita Sezione di "Amministrazione Trasparente".

Successivamente

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di Legge;

**DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il verbalizzante ai sensi dell'art. 2700 C.C. dichiara che il file viene pubblicato all'albo pretorio in data 4.8.2023 contenente gli accertamenti oggetto di ripresa audio accorsi alla sua vista e presenza, rappresenta e costituisce verbale della seduta a tutti gli effetti. Nei verbali tali file sono custoditi in archivio con possibilità di accesso da parte dei Consiglieri e di chiunque ne abbia diritto e vengono conservati per durata analoga a quella delle deliberazioni.

PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 49,c1 e 147 bis, c1 d.Lgs267/2000 SULLA PROPOSTA  
DELIBERAZIONE

Deliberazione di C.C. N. 19 del 27.07.2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVI STATUTO E REGOLAMENTO GRUPPO DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI  
VILLANTERIO**

Si attesta la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, c.1 del D.Lgs 267/2000

Villanterio, lì 21.7.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

f.to Geom. Siro Schiavi



PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 49,c1 e 147 bis, c1 d.Lgs267/2000 SULLA PROPOSTA  
DELIBERAZIONE

Deliberazione di C.C. N. 19 del 27.07.2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVI STATUTO E REGOLAMENTO GRUPPO DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI  
VILLANTERIO**

Si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, c.1 del D.Lgs 267/2000

Villanterio, lì 21.7.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA CONTABILE

f.to Dott. Andrea Itraloni





**REGOLAMENTO del GRUPPO COMUNALE di VOLONTARIATO**  
**di**  
**PROTEZIONE CIVILE del COMUNE di VILLANTERIO**

**Art. 1.**

**Costituzione gruppo comunale di volontariato di Protezione civile**

E' costituito con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27/07/2023 il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Villanterio, di seguito GCVPC, nella sede legale del comune di Villanterio in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del decreto legislativo n. 117/2017.

Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente;

Il comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della regione, nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020, nella sezione «Altri enti del Terzo settore».

**Art. 2. Il sindaco**

Il sindaco, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018.

Il sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

### **Art. 3.**

#### **Obiettivi del gruppo**

Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'art. 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

### **Art. 4.**

#### **Attività del GCVPC**

L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione civile di cui al decreto legislativo n. 81/08 e atti conseguenti.

Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

- eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
- attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012;
- attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
- attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;
- attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
- attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal comune.

Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del sindaco e delle direttive previste dal Piano di protezione civile del comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione civile.

Il comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:  
il registro dei volontari iscritti;  
il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;  
il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo art. 12.  
Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

## **Art. 5.**

### **Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione**

Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

Al GCVPC quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.

L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:

autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;  
elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);  
copia del documento di identità in corso di validità; copia del codice fiscale.

L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del comune e viene comunicata all'interessato e al coordinatore operativo del GCVPC di cui al successivo art. 12.

In caso di rigetto motivato, il sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al coordinatore operativo.

Il comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

## **Art. 6.**

### **Volontari effettivi**

Sono volontari effettivi i cittadini dell'Unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

- copia della polizza assicurativa di cui all'art. 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
- tesserino di appartenenza al GCVPC; vestiario e DPI idonei;
- copia dello statuto e del regolamento.

## **Art. 7.**

### **Perdita della qualità di appartenente al GCVPC**

La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- recesso volontario presentato dal volontario;
- assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno sei mesi continuativi o per
- incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
- perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art. 5 del presente regolamento;
- utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.

La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal coordinatore operativo o dal sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo art. 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al coordinatore operativo e al sindaco.

Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro trenta giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

## **Art. 8.**

### **Diritti dei volontari**

Il volontario del gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art.32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.

I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del comune di riferimento, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.

La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

## **Art. 9.**

### **Doveri dei volontari**

I volontari sono tenuti a:

- assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
- conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
- indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
- partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione civile promosse dal comune o dal GCVPC o alle quali il comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- comunicare prontamente al comune e al coordinatore operativo di cui al successivo art. 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

**Art. 10.**  
**Organi del GCVPC**

Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:

- Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
- Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
- Coordinatore operativo

**Art. 11.**  
**Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC**

L'assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC.

E' convocata e si riunisce almeno tre volte l'anno.

L'assemblea è convocata dal coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.

L'assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.

I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.

L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:

- elezione del consiglio direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
- elezione e revoca del coordinatore operativo; elezione e revoca del Vice-coordinatore operativo;
- ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
- la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

**Art. 12.**  
**Consiglio Direttivo**

Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di tre a un massimo di nove componenti, è l'organo di supporto alle attività del coordinatore operativo.

Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal coordinatore operativo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.

Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal coordinatore operativo.

Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:

- definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal sindaco e alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo;
- collabora con il comune alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione civile;
- definisce proposte di programma, sottoposte ed approvate prima dall'Assemblea e successivamente dal sindaco, alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo, per la formazione, l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
- programma, in accordo con il comune, la diffusione della cultura di Protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

**Art. 13.**  
**Coordinatore operativo**

Il coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11, comma 5 per un periodo di tre (3) anni ed è nominato dal sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018.

Il ruolo di coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale.

E' incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile.

Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

Il mandato del coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11, comma 5.

Il coordinatore operativo può essere altresì revocato dal sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal sindaco.

Il coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'assemblea e sulla base del Piano di Protezione civile del comune e, in accordo con il sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.

Il coordinatore operativo relaziona al sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.

Il coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.

Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi squadra/Vice capi squadra.

Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal comune.

Il coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal sindaco del comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le «Funzioni volontariato» delle diverse sale operative del territorio.

Il coordinatore operativo provvede a trasmettere al sindaco del comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.

L'assemblea ai sensi dell'art. 11, comma 5, elegge un Vice-coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

**Art. 14.**  
**Organizzazione operativa del GCVPC**

In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'assemblea/consiglio direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione civile.

Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi

Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del sindaco del comune di riferimento e sotto la guida del coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41, comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.

Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il sindaco del comune, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

**Art. 15.**  
**Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI**

Il comune di riferimento assegna al GCVPC una sede operativa.

I volontari del gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del comune di riferimento.

Il comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.

Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.

Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.

Il comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.

Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al comune da parte di altri enti.

#### **Art. 16.**

#### **Norme amministrative e finanziarie**

Il comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.

Nel bilancio del comune di riferimento sono previsti:

- capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...

- capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.

Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.

Il comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.

=====

Il presente atto è costituito da n.° 16 articoli riportati su n.° 10 pagine.-



## **STATUTO del GRUPPO COMUNALE di VOLONTARIATO**

**di**

## **PROTEZIONE CIVILE del COMUNE di VILLANTERIO**

### **Articolo 1**

*Costituzione, denominazione, sede*

- 1) E' costituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Villanterio – ETS, di seguito Gruppo.
- 2) Il Gruppo è un Ente di Terzo Settore, è disciplinato dal presente statuto ed agisce ai sensi del D.lgs. 117/17 e s.m.i., dai suoi decreti attuativi, dai principi generali dell'ordinamento giuridico, nonché in base a quanto disposto dal D.lgs. 2/1/2018 n.°1, dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2022, di seguito Direttiva, nel rispetto della L.R. 29/12/2021, n.° 27.
- 3) Il Gruppo a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta ed in conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, di seguito RUNTS, utilizzerà l'acronimo di GCVPC – ETS .
- 4) Il Gruppo nasce per concorrere a perseguire quanto indicato all'art. 3 dell'allegato A contenuto nella Direttiva, e valorizzando il bene comune, elevando i livelli di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione e il pieno sviluppo della persona.
- 5) Il Gruppo ha sede nel Comune di Villanterio. La sede è messa a disposizione dal Comune di Villanterio, senza alcun aggravio di spesa a carico dei volontari.

### **Articolo 2**

*Assenza dei fini di lucro*

Il Gruppo esercita la propria attività con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 117/17 e s.m.i.

Il Gruppo non ha un patrimonio proprio, non può avere entrate di carattere finanziario dirette.

### **Articolo 3**

#### *Finalità ed obiettivi*

Il Gruppo persegue le finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale con i seguenti scopi: divulgare la cultura della Protezione Civile per la riduzione dei rischi nelle attività antropiche e negli ambienti di vita.

Per il raggiungimento degli obiettivi, di cui al precedente p. 4) dell'art. 1, il Gruppo opera secondo le indicazioni dell'art. 4 dell'allegato A contenuto nella Direttiva, nonché nel rispetto del regolamento redatto per il GCVPC del Comune di Villanterio.

### **Articolo 4**

#### *Volontari, procedure di ammissione ed esclusione*

I volontari sono persone fisiche che sottoscrivono il presente statuto e fanno richiesta di adesione secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'allegato A contenuto nella Direttiva.

I volontari attualmente operativi saranno iscritti d'ufficio nel nuovo registro di cui al p. 4) dell'art 4 dell'allegato A contenuto nella Direttiva.

### **Articolo 5**

#### *Diritti e doveri dei volontari*

I volontari sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento del Gruppo, a partecipare alle assemblee e a contribuire al buon funzionamento del Gruppo. Sono altresì tenuti a non arrecare danni morali o materiali al Gruppo.

### **Articolo 6**

#### *Volontari e attività di volontariato*

Il Gruppo si avvale delle prestazioni dei volontari iscritti.

Le loro prestazioni sono fornite in modo personale, spontaneo ed assolutamente gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

I volontari sono assicurati tramite il Comune di riferimento contro gli infortuni e le malattie connesse all'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

## **Articolo 7**

### *Organi del Gruppo*

Sono organi del Gruppo:

- l'Assemblea dei volontari;
- il Consiglio Direttivo;
- il Coordinatore operativo.

Così come previsto dall'art. 10 dell'allegato A contenuto nella Direttiva.

La loro costituzione e funzionamento sono indicati negli artt. 11,11,13 dell'allegato A contenuto nella Direttiva.

## **Articolo 8**

### *Comportamento etico*

Nell'esercizio delle attività svolte dal Gruppo, i volontari si atterranno dal punto di vista comportamentale ed etico a quanto indicato dagli organismi sia durante le operazioni di Protezione Civile, che per quanto riguarda le modalità e il cerimoniale di partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate dagli Enti di riferimento.

## **Articolo 9**

### *Regolamento del Gruppo*

I volontari sono tenuti all'osservanza di quanto contenuto nel Regolamento del GCVPC del Comune di Villanterio, parte integrante del presente Statuto.

---

Il presente atto è costituito da n.° 9 articoli riportati su n.° 3 pagine.

Il Presidente

f.to Corbellini Silvio

Il Consigliere Anziano

f.to Filippo Franciamore

Il Segretario Comunale

f.to Dr. Giuseppe Ferrara

---

N. Reg. atti pubblicati

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi

Dal 4 AGO 2023 al 19 AGO 2023

Lì

4 AGO 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. Giuseppe Ferrara

---

PER COPIA CONFORME

Villanterio, li

4 AGO 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Giuseppe Ferrara



Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata come sopra indicato ed

[ ] è divenuta esecutiva il                      decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del

3° comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Il Segretario Comunale